

**Boc, il legale del Comune chiede che la banca risponda dei danni come responsabile civile**

a pag. 10

**IL PROCESSO** *Il legale dell'ente civico ha chiesto che l'ex Opi risponda come responsabile civile*

## Boc, il Comune chiede i danni alla banca

□ Sarà la Prima sezione penale a decidere se la banca che ha concesso il mega prestito dei Boc dovrà rispondere anche come responsabile civile dei danni morali scaturiti dai reati di abuso d'ufficio contestati ai suoi funzionari. Il legale del Comune, avvocato Pasquale Annicchiarico, ha chiesto al giudice penale che la Banca Opi, ora Banca BIIS, risponda in solido con gli imputati anche del danno morale da reato che, ovviamente, il Comune non aveva potuto chiedere in sede civile. La decisione è prevista nell'udienza del 16 aprile. Il nodo da sciogliere è quello relativo all'ipotizzata duplicazione dell'azione civile nei confronti dell'istituto di credito, in quanto il Comune ha già ottenuto in primo grado la sentenza che dichiara la nullità del prestito obbligazionario e condanna la banca a risarcire i danni subiti.

In sede penale, l'istanza del legale non riguarda questioni contrattuali ma la responsabilità civile della banca conseguente ai fatti reato di abuso di ufficio contestati ai suoi funzionari.

Nel procedimento sono coinvolti

l'ex sindaco Rossana Di Bello, il vice Michele Tucci, Lubelli e i responsabili dell'epoca della banca che concesse il maxi prestito di 250 milioni di euro, Elia Colabraro, Alfonso Iozzo, Luigi Maranzana, Francesco De Francisci e Antonio Cancellara. Secondo l'accusa, il ricorso al mega prestito fu un escamotage per evitare la dichiarazione del dissesto, che sarebbe inevitabilmente avvenuta in considerazione della situazione finanziaria in cui versava il Comune all'epoca dei fatti. L'obiettivo dell'operazione era quello di reperire risorse finanziarie la metà delle quali da utilizzare per finanziare investimenti e l'altra metà per estinguere mutui e debiti. Invece, secondo l'accusa, le somme furono utilizzate per la spesa corrente, violando il vincolo della destinazione.

